



Memorandum sull'impatto sul sistema agroalimentare italiano dell'Accordo di Libero Scambio UE-Mercosur

*Camera dei Deputati / XIII Commissione
Roma, 18 febbraio 2025*

Introduzione

L'Associazione Italiana Coltivatori (AIC) accoglie con attenzione i recenti sviluppi relativi all'accordo di libero scambio tra l'Unione Europea e il Mercosur, un'intesa che, se adeguatamente implementata, rappresenta un'opportunità per il settore agroalimentare italiano e la sua sostenibilità di lungo periodo.

Tale accordo, frutto di un percorso negoziale complesso, mira a rafforzare le relazioni economiche tra due aree di importanza strategica, istituendo una delle zone di libero scambio più estese al mondo.

Il partenariato UE-Mercosur si inserisce in un contesto internazionale caratterizzato da crescenti tensioni commerciali e da un ritorno di dinamiche protezionistiche che rischiano di compromettere la competitività del comparto agroalimentare europeo.

In tale scenario, l'accordo può costituire uno strumento utile per garantire nuove opportunità di mercato e favorire una più efficace diversificazione delle esportazioni, con particolare riferimento a quelle italiane. Il totale degli italiani e oriundi residenti nei paesi del Mercosur, sulla base dei dati disponibili, supera i **50 milioni** di persone.

Tuttavia, permangono alcune criticità che richiedono attenzione e interventi mirati a livello europeo per assicurare che i benefici dell'intesa non siano vanificati da potenziali rischi per la produzione agricola nazionale e sugli impegni dell'Agenda 2030.

AIC

Associazione Italiana Coltivatori

Via Torino, 95 – 00184 Roma – tel. 06 48907851 – fax 06 4871578 – C.F. 96245330582

Email: comunicazione@aicnazionale.com - Sito web: www.aicnazionale.com

Novità del nuovo accordo di partenariato UE – Mercosur

L'attuale versione dell'accordo introduce novità e miglioramenti rispetto al testo negoziale del 2019, con particolare riferimento agli aspetti legati alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica:

- **Integrazione dell'Accordo di Parigi:** viene introdotta una clausola che prevede la sospensione dell'accordo commerciale qualora una delle parti receda dall'Accordo di Parigi o ne comprometta l'attuazione. Si tratta di un importante presidio giuridico a tutela degli impegni climatici.
- **Contrasto alla deforestazione:** è previsto un allegato vincolante che impone l'interruzione di ulteriori processi di deforestazione entro il 2030, con impegni specifici a favore della biodiversità e del rispetto delle comunità indigene.
- **Sostegno alla transizione verde e digitale:** l'iniziativa Global Gateway mobiliterà 1,8 miliardi di euro per supportare nei paesi Mercosur progetti volti a favorire l'adozione di tecnologie innovative e la promozione di filiere produttive sostenibili.
- **Tutela dei prodotti di qualità:** l'accordo riconosce 357 indicazioni geografiche europee, assicurando una protezione legale per i prodotti tipici italiani (57).
- **Opportunità PMI agrifood:** garantisce alle PMI agricole e agroalimentari migliori condizioni di accesso ai mercati sudamericani. L'accordo ridurrà i costi riducendo progressivamente i dazi e semplificando le procedure doganali, faciliterà la certificazione dei prodotti per il mercato locale e offrirà supporto dedicato alle piccole e medie imprese, garantendo anche informazioni online più accessibili sul Mercosur.
- **Standard UE e Principio di Precauzione:** è previsto il mantenimento degli standard dell'UE in materia di sicurezza alimentare e salute di animali e piante, riconoscendo il principio di precauzione.

Questi elementi rappresentano progressi che rispondono a diverse preoccupazioni espresse dagli *stakeholders* del settore agroalimentare italiano nel corso dei precedenti cicli negoziali. Ma ciò non toglie che, in alcuni casi, l'impegno legato agli accordi presi a livello politico dovrà essere necessariamente valutato sul campo.

AIC

Associazione Italiana Coltivatori

Via Torino, 95 – 00184 Roma – tel. 06 48907851 – fax 06 4871578 – C.F. 96245330582

Email: comunicazione@aicnazionale.com - Sito web: www.aicnazionale.com

Criticità e aree di intervento prioritario

Nonostante i passi avanti, restano alcune questioni di rilevante criticità che, a nostro avviso, richiedono un impegno concreto da parte delle istituzioni europee e nazionali per garantire un'applicazione equa e di lungo periodo dell'accordo:

- **Reciprocità e controlli doganali:** è fondamentale garantire che le merci provenienti dal Mercosur rispettino gli stessi standard di sicurezza, qualità e sostenibilità richiesti ai produttori europei. A tal fine, si auspica un'accelerazione della rimessa del Codice Doganale UE e un rafforzamento delle verifiche all'ingresso delle merci nel territorio UE.
- **Compensazioni settoriali:** si rileva la necessità di lavorare su meccanismi di compensazione adeguati a tutelare nel breve e nel lungo periodo le produzioni più esposte agli impatti dell'accordo come carni bovine, avicole, suine, riso e miele.
- **Sostegno alle filiere di qualità:** i fondi compensativi annunciati dalla Commissione attualmente ancorché non sufficienti (un miliardo di euro per 27 Paesi membri) dovrebbero essere prioritariamente destinati alla valorizzazione delle produzioni agricole sostenibili, supportando le imprese che investono in innovazione e buone pratiche ambientali.
- **Monitoraggio e dialogo con i Paesi del Mercosur:** pur accogliendo con favore le clausole relative al rispetto degli standard UE in materia di sicurezza alimentare e salute di animali e piante, riteniamo necessaria una costante attività di monitoraggio e dialogo con le autorità locali per garantire la corretta applicazione degli impegni sottoscritti, compresi quelli presi sulla cooperazione agricola per la transizione verde e digitale.

Posizione dell'Associazione Italiana Coltivatori (AIC)

L'Accordo di Partenariato tra l'Unione Europea e il Mercosur ha un impatto importante sull'agricoltura europea, con **opportunità** e **rischi** che devono essere attentamente analizzati.

AIC

Associazione Italiana Coltivatori

Via Torino, 95 – 00184 Roma – tel. 06 48907851 – fax 06 4871578 – C.F. 96245330582

Email: comunicazione@aicnazionale.com - Sito web: www.aicnazionale.com

Da un lato, **l'apertura dei mercati** offre nuove prospettive per le esportazioni agroalimentari europee, in particolare per settori chiave come il **vino**, **l'olio d'oliva** e i prodotti **lattiero-caseari**, che trarrebbero **vantaggio** dalla riduzione delle barriere tariffarie, nonché importanti opportunità commerciale per le imprese dell'agri-food italiano, grazie alla presenza di una nutrita comunità di italiani e oriundi.

Dall'altro lato, l'eliminazione progressiva dei dazi su **prodotti sensibili**, come **carne bovina**, **avicola**, **suina**, **riso e miele**, potrebbe accrescere la pressione competitiva sui produttori europei, incidendo negativamente sul tessuto produttivo locale. Un altro elemento di preoccupazione riguarda la **reciprocità** degli standard produttivi. Nei Paesi del Mercosur attualmente vigono normative meno stringenti in materia di sicurezza alimentare, uso di pesticidi e benessere animale, con il rischio di una **concorrenza sleale** che penalizza le imprese agricole europee impegnate in pratiche sostenibili. Inoltre, l'accordo potrebbe incentivare **un'espansione di alcune produzioni agricole**, con ripercussioni sulla **biodiversità** e sulla deforestazione, aspetti in contrasto con gli obiettivi europei relativi all'implementazione dell'**Agenda 2030**.

Alla luce delle considerazioni esposte, l'AIC invita l'Italia a sostenere un **approccio equilibrato** che sappia valorizzare i progressi raggiunti senza sottovalutare i rischi ancora presenti. L'AIC ribadisce l'importanza strategica dell'accordo e di lavorare per una **piena attuazione** degli impegni assunti in sede negoziale per una cooperazione internazionale che promuova il percorso di un commercio con regole comuni e rispettoso dei principi di sostenibilità, sicurezza alimentare e sviluppo territoriale.

AIC

Associazione Italiana Coltivatori

Via Torino, 95 – 00184 Roma – tel. 06 48907851 – fax 06 4871578 – C.F. 96245330582

Email: comunicazione@aicnazionale.com - Sito web: www.aicnazionale.com